

UN LIBRO PER RISCOPRIRE IL QUARTIERE A PASSO LENTO

Esistono due modi diversi di vivere la città. Il primo è quello delle giornate di fretta, piene di impegni da portare a termine. Ogni spostamento ha uno scopo: raggiungere quel luogo preciso, svolgere quella determinata attività, incontrare quella persona. Si cammina (o si guida) con un obiettivo fisso nella testa, senza fare troppo caso a quello che si ha intorno. Imprevisti e deviazioni, in questo schema, non sono contemplati. La tabella di marcia non li consente. Ma è sufficiente rallentare un po' per scoprire l'altro modo di vivere la città, quello del passo lento e del tempo dilatato, dello sguardo che si sofferma con attenzione e con stupore. La corsa si trasforma in passeggiata, in un vagare simile a quello dei *flâneurs* della grande tradizione letteraria. A quel punto, i luoghi non vengono più semplicemente attraversati. Li si esplora, con una consapevolezza nuova.

Il volume *Montesacro. I 100 (+1) luoghi della Storia* nasce proprio con questo spirito, come strumento per deviare dai soliti itinerari e per esplorare il quartiere da un altro punto di vista, passeggiando senza fretta, dandosi la possibilità di scoprire quel che, di solito, passa del tutto inosservato. Graziosi villini e palazzi popolari, stradine che si inoltrano in aperta campagna,

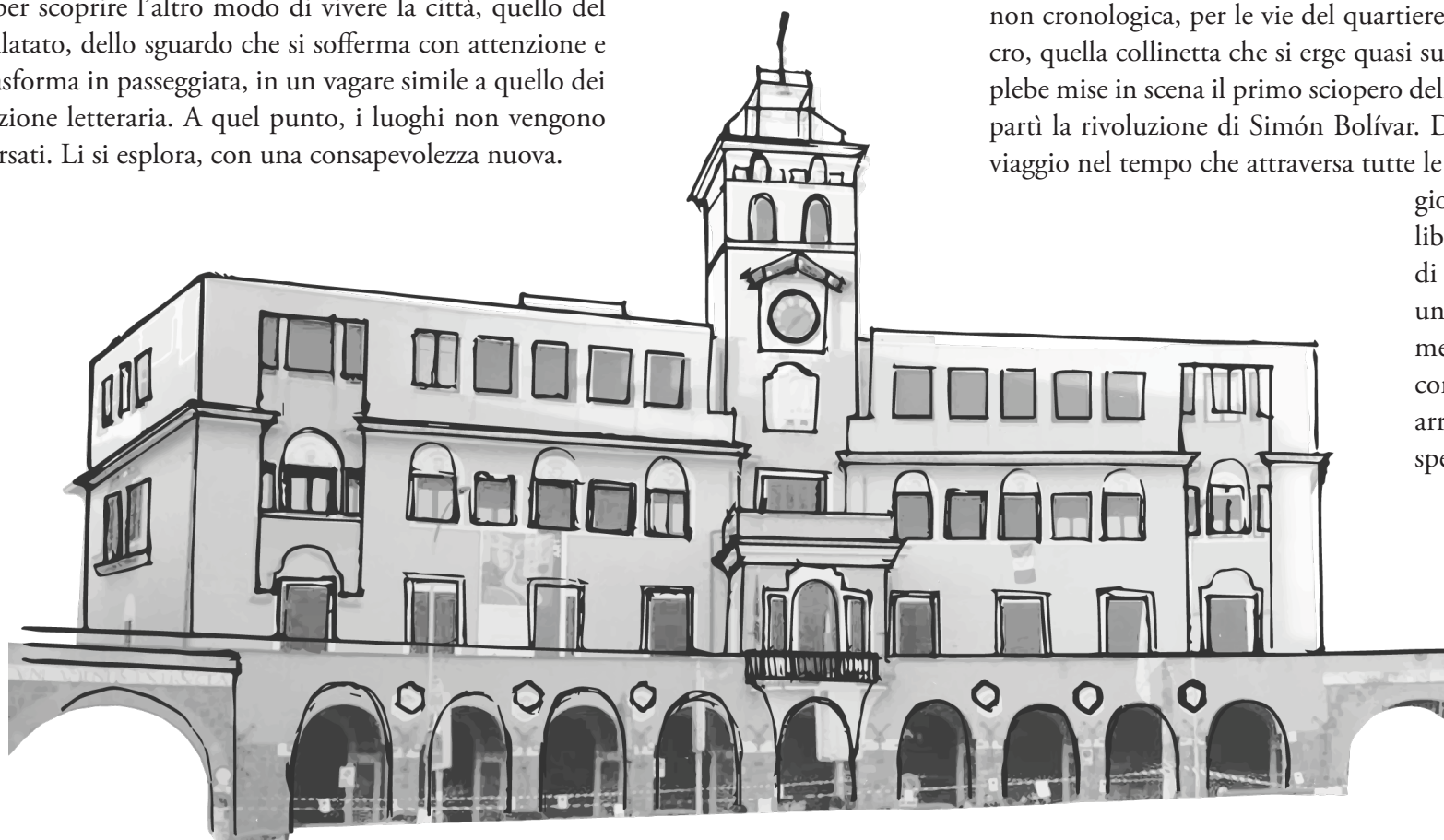
edifici diroccati dall'aspetto spettrale, chiese, scuole, monumenti: a uno sguardo attento, questi luoghi rivelano la propria vera essenza, sprigionando il racconto di un passato dal grande fascino.

Sembra quasi di poter rivivere le tante vicende che hanno attraversato Montesacro, muovendosi per le sue strade avanti e indietro nel tempo, tra personaggi epici, delitti irrisolti, celebri battaglie, straordinari incontri e ritrovamenti. Pagina dopo pagina, passo dopo passo, il quartiere si svela. Si sentono i colpi di cannone che devastano Castel Giubileo e poi si assiste all'ultimo volo acrobatico del grande pilota Mario de Bernardi, decollato dalla pista dell'Aeroporto di Roma-Urbe. Si va alla ricerca delle impronte di una pantera nera, nascosta tra i canneti lungo via della Cesarina, e poi si sale nella cupola della parrocchia dei Santi Angeli Custodi, insieme ai giovani partigiani di Montesacro in lotta per la libertà. Si entra nella casa di Ennio Flaiano, di Peppino De Filippo, di Giorgio Bassani, di Rino Gaetano, per conoscere il lato umano della loro esperienza in questo quartiere.

L'ordine suggerito dalle pagine è quello di una passeggiata circolare, non cronologica, per le vie del quartiere. Inizia e finisce sul Monte Sacro, quella collinetta che si erge quasi sulla sponda dell'Aniene, dove la plebe mise in scena il primo sciopero della storia e da dove, secoli dopo, partì la rivoluzione di Simón Bolívar. Da qui ci si incammina per un viaggio nel tempo che attraversa tutte le epoche, dalla preistoria fino ai

giorni nostri. L'intento di questo libro non è tanto quello di porsi di fronte al lettore, come farebbe una guida. Piuttosto, quello di mettersi al suo fianco, come un compagno di viaggio, capace di arricchire con la sua presenza l'esperienza che vivrà.

Sara Fabrizi



IL PALAZZO PUBBLICO DI PIAZZA SEMPIONE È STATO PROGETTATO DA INNOCENZO SABBATINI NEL 1922